



**Comune  
di Verona**

**SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI 6 POSTI CAT. D DI EDUCATORE RESPONSABILE ASILI NIDO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, CON LE RISERVE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE.**

**TRACCE PROVA SCRITTA**

**PROVA 1**

- **La L.R. 16 AGOSTO 2002, N. 22 “AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO SANITARIE E SOCIALI”**
  - Disciplina, i criteri per l’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio nonché per l’accreditamento e la vigilanza delle strutture assistenziali a gestione pubblica.
  - Disciplina, i criteri per l’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio nonché per l’accreditamento e la vigilanza delle strutture assistenziali a gestione paritaria o privata.
  - Disciplina, i criteri per l’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio nonché per l’accreditamento e la vigilanza delle strutture sociali a gestione pubblica o privata.
- **Nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI” stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) il ruolo del coordinatore pedagogico comprende una delle seguenti funzioni. Quale?**
  - Promuove la partecipazione sollecitando l’incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell’educazione dei bambini
  - Assume fondamentale ruolo di partenariato nella programmazione e nel monitoraggio e uno specifico protagonismo nell’attivazione del sistema sul proprio territorio, costruendo dei luoghi di concertazione politica e tecnica, di confronto tra le diverse istanze gestionali e partecipative coinvolte nell’educazione 0-6.
  - Lavora sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell’infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l’infanzia, e tra scuole dell’infanzia e primo ciclo dell’istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione, nonché tra servizi/scuole e territorio.

- **Gloria Tognetti e Aldo Fortunati, noti pedagogisti, riprendendo quanto ormai condiviso nei servizi educativi italiani, indicano tra le variabili che orientano in modo significativo l'agire dei bambini al nido**
  - i criteri di costituzione del gruppo, l'organizzazione dell'ambiente, le esperienze e i loro tempi, il ruolo dell'educatore come regista e promotore, il lavoro con le famiglie e la documentazione
  - i criteri di assegnazione dei riferimenti educativi, l'organizzazione dell'ambiente per attivare proposte per gruppo intero, la competenza dell'educatore come protagonista attivo dei processi apprenditivi, il lavoro con le famiglie e la documentazione
  - i criteri organizzativi per età omogenea, la programmazione e il succedersi regolare e predefinito delle attività proposte, il ruolo dell'educatore come protagonista del processo educativo
  
- **Secondo il REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA del Comune di Verona Il Personale educatore:**
  - attua le indicazioni organizzative e metodologiche del Coordinatore e degli Uffici Centrali, sviluppate attraverso percorsi formativi ed attività di rielaborazione in sede di collegio di nido ovvero dall'insieme degli educatori in servizio presso la singola struttura;
  - attua le prescrizioni organizzative e metodologiche del Responsabile Pedagogico, comunicate attraverso documenti e percorsi formativi, analizzati ai fini dell'attuazione in sede di collegio di nido ovvero dall'insieme degli educatori in servizio presso la singola struttura;
  - comunica al Coordinatore e agli Uffici Centrali le scelte organizzative e metodologiche, sviluppate attraverso percorsi formativi e valutativi in sede di collegio di nido, ovvero dall'insieme degli educatori in servizio presso la singola struttura;
  
- **Daniele Novara NON inserisce una delle seguenti affermazioni nell'elenco di buone ragioni per usare Maria Montessori come riferimento pedagogico**
  - Perchè il suo metodo si basa sulla correzione e sulla regola. In un contesto storico in cui le regole non sono interiorizzate e i genitori faticano a proporre ai bambini dei limiti è un metodo oltremodo fecondo
  - Perchè la libertà è sempre formativa, libertà di scegliere, di sperimentare e di imparare.
  - Perchè per i bambini imparare è la cosa più importante e Montessori imposta tutta la sua attività scientifica sulla consapevolezza che i bambini hanno una naturale predisposizione a imparare
  
- **Secondo Emilia Restiglian la progettazione educativa è caratterizzata da**
  - Stabilità
  - Casualità
  - Intenzionalità
  
- **Dei gesti elencati di seguito messi in atto dai bambini nel primo anno di vita, quale NON è definibile “performativo o deittico”?**
  - Richiedere

- Salutare
- Mostrare

- **Anna Bondioli ci ricorda che le modalità assunte per iniziare il bambino al gioco, già nei primi mesi di vita, prevedono un ruolo dell'adulto che**
  - Organizza la cornice ludica e inizia il gioco. Corregge i comportamenti del bambino. Esprime un comportamento vigilante rispetto a quel che il bambino compie. Diventa tramite e regolatore.
  - Presenta la cornice relazionale e offre il gioco. Osserva i comportamenti del bambino ed evita di intervenire in alcun modo. Esprime un comportamento accogliente rispetto a quello del bambino, con ruolo di consolatore.
  - Crea la cornice ludica e inizia il gioco. Rinforza i comportamenti del bambino. Esprime un comportamento contingente rispetto a quello del bambino. Diventa tramite e facilitatore.**
  
- **Il Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, conferma l'approccio abbracciato dai servizi italiani e afferma che l'inclusione di bambini con disabilità o bisogni educativi speciali nella scuola di tutti richiede che sia**
  - valorizzata l'importante funzione abilitativa e riabilitativa dell'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo di coetanei e in un ambiente sicuro, accogliente e stimolante**
  - valorizzata l'importante funzione abilitativa dell'esperienza di apprendimento e implementazione delle competenze realizzata tramite l'intervento tecnico di un educatore/insegnante di sostegno esperto
  - valorizzata l'importante funzione abilitativa e riabilitativa dell'esperienza di apprendimento realizzata all'interno del percorso terapeutico seguito dal bambino e curato da tecnici competenti
  
- **Una istituzione educativa che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere che queste forme di intelligenza innescano. Come ha definito Gardner le diverse intelligenze?**
  - Gerarchiche sequenzialmente dipendenti.
  - Plurime, tra loro assolutamente indipendenti.
  - Multiple, tra loro relativamente indipendenti.**
  
- **Il D.G.R. N. 84 DEL 16 GENNAIO 2007 prevede per l'accreditamento dell'asilo nido il requisito**
  - L'Ente Gestore deve definire, a cadenza almeno annuale, gli obiettivi del Servizio, generali e specifici, che siano pertinenti con i bisogni del territorio e con i bisogni peculiari del target accolto.**
  - L'Ente Gestore deve definire, a cadenza almeno biennale gli obiettivi del Servizio, generali e specifici, che siano pertinenti con i bisogni del territorio e con i bisogni peculiari del target accolto.
  - L'Ente Gestore deve definire, a cadenza almeno triennale gli obiettivi del

Servizio, generali e specifici, che siano pertinenti con i bisogni del territorio e con i bisogni peculiari del target accolto.

- **La violazione dei doveri previsti per i pubblici dipendenti può dar luogo a licenziamento?**
  - No, nei casi più gravi è prevista la sospensione fino ad un massimo di 7 giorni lavorativi.
  - No, in nessun caso.
  - Si, nei casi più gravi.**
  
- **Secondo Colwyn Trevarthen gli episodi di attenzione condivisa diventano frequenti a partire dai**
  - 12 mesi
  - 8 mesi
  - 6 mesi**
  
- **La formazione del pensiero riflessivo prevede, tra le tecniche**
  - il Project management
  - la scrittura di un diario di bordo**
  - la compilazione di questionari valutativi
  
- **Per "rispecchiamento" Winnicott intende il fatto che:**
  - La madre riproduce gli stessi comportamenti che ha appreso dalla propria madre.
  - Il bambino vede una rappresentazione di sé nello sguardo della madre.**
  - Il bambino cerca di ottenere dalla madre un'immagine realistica di sé.
  
- **Quali colori identificano i cartelli per le attrezzature antincendio, es. estintore (D.Lgs. n. 81/2008)?**
  - Pittogramma bianco su fondo rosso.**
  - Simboli bianchi su fondo verde.
  - Pittogramma nero su fondo giallo.
  
- **Con assimilazione imitativa Piaget definisce la capacità del bambino di ripetere atti che ha già compiuto per il piacere di compierli. Questa modalità fa parte del periodo:**
  - Preoperatorio.
  - Sensomotorio.**
  - Operatorio concreto.
  
- **Un leader autorevole, NON è colui che**
  - sollecita il punto di vista dei collaboratori ed è disponibile a cogliere suggerimenti utili
  - ha un piano di azione preciso che propone con convinzione sottolineando i benefici per il gruppo e per il servizio
  - assume uno stile imperativo e richiede adesione immediata alle indicazioni**
  
- **La valutazione del contesto educativo, come intesa nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato**

**dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, richiede il coinvolgimento**

del Coordinatore e del Dirigente

dell'intero gruppo di educatori/insegnanti e collaboratori e, secondo modalità da regolare, anche altri soggetti quali: genitori, coordinatori, amministratori, ecc.

degli educatori/insegnanti del singolo gruppo in valutazione

- **I Regolamenti comunali vengono adottati**

Dal Consiglio Comunale con esclusione di quelli attinenti all'autonomia organizzativa

Dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale e dai Responsabili dei servizi

Esclusivamente dal Consiglio Comunale

## PROVA 2

- **Il linguaggio si sviluppa dalla partecipazione del bambino a un'ampia rete di interazioni sociali è un'affermazione attribuibile a:**

Vygotskij

Entrambi gli autori

Piaget

- **Chi designa il "responsabile del servizio di prevenzione e protezione"?**

Lavoratori.

Medico competente.

Datore di lavoro.

- **Secondo Emilia Restiglian un carattere della progettazione educativa è:**

Flessibilità

Stabilità

Casualità

- **Secondo Maria Montessori, all'insegnante:**

Spetta il compito di osservare, valutare e correggere i comportamenti individuali.

Spetta il compito di organizzare l'ambiente ma non di mostrare l'uso del materiale che deve essere appreso dal bambino singolarmente.

Spetta il compito di organizzare l'ambiente e di mostrare l'uso corretto del materiale, quindi deve attendere i tempi dei bambini per poi dedicare ogni cura alla osservazione dei comportamenti individuali.

- **Secondo Rosanna Cima "Mediazione" è**

La comunicazione di informazioni "dense e chiare" che permettono di conoscere le regole per vivere in accordo.

La creazione di un luogo "terzo e non pieno" in cui si svolgono azioni per raggiungere un accordo.

Entrambe le precedenti affermazioni

- **L'organizzazione mentale che si forma attraverso l'esperienza e che fornisce le regole con cui l'organismo entra in contatto attivo col mondo esterno è definita da Jean Piaget:**
  - Schema esplorativo
  - Struttura comportamentale.
  - Schema cognitivo.
  
- **Secondo il REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA del Comune di Verona Il Personale educatore:**
  - adotta la modalità partecipativa e collegiale come strategia professionale privilegiata, al fine di mantenere un coerente stile educativo in ogni Nido d'Infanzia.
  - adotta l'assunzione di responsabilità e la competenza professionale individuale come strategia professionale privilegiata, al fine di mantenere qualità educativa in ogni Nido d'Infanzia.
  - adotta la modalità indipendente di ogni collegio come strategia professionale privilegiata, al fine di mantenere un originale stile educativo in ogni Nido d'Infanzia.
  
- **Secondo Anna Bondioli Osservare NON è**
  - un'attività che comporta la descrizione di un comportamento e l'individuazione del suo senso
  - un'operazione neutra, svolta da un soggetto che registra una realtà
  - un'attività ermeneutica, che implica sempre un'interpretazione
  
- **Apprendere dall'esperienza presuppone, secondo Mortari, l'intervento della riflessione IN AZIONE che consiste nel:**
  - Ripensare alle proprie azioni, ad azione conclusa, per meglio comprendere le proprie modalità di funzionamento
  - Ripensare alle proprie azioni per meglio comprendere il senso del proprio fare e le ragioni che hanno orientato tale scelta.
  - Porre attenzione vigile rispetto al contesto in cui si agisce, per cogliere le situazioni incerte e immaginare più di una strategia risolutiva
  
- **La valutazione del contesto educativo, come ricordato nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, va effettuata**
  - all'inizio dell'anno educativo successivo
  - periodicamente in corso d'opera
  - al termine del percorso annuale
  
- **Organi di governo del Comune**
  - Esclusivamente il Consiglio Comunale ed il Sindaco
  - Esclusivamente il Sindaco e la Giunta Comunale
  - Il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, il Sindaco
  
- **Secondo Vygotskij il bambino, quando gioca:**
  - Mostra non solo le capacità acquisite ma anche quelle riprodotte.

- Mostra non solo le capacità acquisite ma anche quelle in via di sviluppo.
- Mostra solo le capacità acquisite non quelle in via di sviluppo.

- **L'attenzione condivisa è un fenomeno in base al quale**
  - il bambino e l'adulto condividono l'attenzione, cioè guardano lo stesso oggetto/evento esterno alla diade e allo stesso tempo mantengono un coinvolgimento sociale reciproco
  - il bambino e l'adulto condividono l'attenzione, cioè guardano lo stesso oggetto/evento interno alla diade e allo stesso tempo mantengono un coinvolgimento sociale reciproco
  - il bambino e l'adulto condividono l'attenzione, cioè guardano lo stesso oggetto/evento esterno alla diade anche senza mantenere un coinvolgimento sociale reciproco
  
- **Nel Codice di comportamento del Comune di Verona è considerato di modico valore un regalo/vantaggio economico/altra utilità**
  - quando eccede la soglia di 25 euro
  - quando eccede la soglia di 50 euro
  - non è possibile accettare regali/vantaggi economici/altra utilità
  
- **Il D.G.R. N. 84 DEL 16 GENNAIO 2007 prevede per l'accreditamento dell'asilo nido il requisito**
  - La famiglia deve essere fatta partecipe dei risultati educativi e devono essere assicurate le forme di informazione dei genitori sull'attività del servizio.
  - La famiglia deve essere informata della programmazione educativa e devono essere assicurate le forme di presa visione dei genitori sull'attività del servizio.
  - La famiglia deve essere fatta partecipe nella programmazione educativa e devono essere assicurate le forme di partecipazione dei genitori all'attività del servizio.
  
- **Secondo la L.R. 16 AGOSTO 2002, N. 22 “AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE SANITARIE, SOCIO SANITARIE E SOCIALI”**
  - L'autorizzazione all'esercizio delle strutture è rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti individuati dalla Giunta regionale
  - L'autorizzazione all'esercizio delle strutture è rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti individuati dalla Giunta comunale
  - L'autorizzazione all'esercizio delle strutture è rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti individuati dalla Commissione di verifica
  
- **Gli studi di Spitz su bambini cresciuti in orfanotrofio hanno evidenziato che:**
  - Lo sviluppo cognitivo, quello emotivo e quello sociale sono indipendenti.
  - Lo sviluppo emotivo, quello cognitivo e quello sociale sono interrelati.
  - Lo sviluppo cognitivo avviene indipendentemente da stimolazioni sociali.
  
- **Nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI” stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) il ruolo del coordinatore pedagogico è descritto in una serie di funzioni, tra**

### **le quali NON è compresa la seguente**

Svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate,

Crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione.

A partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici propone i progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza

- **Una strategia per favorire la riflessione in un gruppo è quella degli incidenti critici, cioè**

La descrizione di eventi problematici sollecitando diverse argomentazioni e le convinzioni implicite che le fondano

Raccolta delle difficoltà educative sperimentate nel gruppo di lavoro e a partire da queste indicare soluzioni e prevedere interventi formativi specifici

Provocazione di situazioni conflittuali nel gruppo di lavoro e relativa rielaborazione collegiale

- **Secondo Aldo Fortunati perché la relazione diventi significativa deve trovare un giusto equilibrio tra:**

vicinanza e separazione, alla ricerca della “giusta distanza” che, in ogni situazione, possa garantire all’interlocutore spazi e tempi personali di esplorazione e conoscenza.

legame e relazione, alla ricerca della “giusta vicinanza” che, in ogni situazione, possa garantire all’interlocutore spazi e tempi personali di rassicurazione e conoscenza.

distanza e separazione, alla ricerca del “corretto comportamento” che, in ogni situazione, possa garantire all’interlocutore spazi e tempi personali di movimento e conoscenza

### **PROVA 3**

- **Chi è il Preposto?**

Il datore di lavoro

Il coordinatore responsabile del servizio

Persona che sovrintende alla attività lavorativa e garantisce la attuazione delle direttive di sicurezza

- **Secondo Luigina Mortari tra le tecniche attraverso le quali i pratici possono essere educati al pensiero riflessivo c'è una delle seguenti:**

Scrittura valutativa

Incidenti critici

Resoconto dei fatti

- **Rosanna Cima sottolinea come l'intercultura**
  - Debba coinvolgere la professionalità pedagogica di chi fa scuola, esclusivamente per i bambini che appartengono a diversi contesti culturali
  - Debba pervadere tutta la professionalità pedagogica di chi fa scuola, indipendentemente dai bambini e dagli adulti che si hanno di fronte
  - Debba pervadere tutta la professionalità pedagogica di chi fa scuola, per permettere l'adeguamento dei bambini e degli adulti che presentano differenze culturali
  
- **Secondo la L.R. 16 AGOSTO 2002, N. 22 "AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO SANITARIE E SOCIALI"**
  - La verifica dei requisiti di autorizzazione deve essere effettuata con periodicità almeno quinquennale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità
  - La verifica dei requisiti di autorizzazione deve essere effettuata con periodicità almeno annuale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità
  - La verifica dei requisiti di autorizzazione deve essere effettuata con periodicità almeno triennale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità
  
- **Rifacendosi alle tappe di sviluppo, Jean Piaget distingue 3 categorie di giochi:**
  - Esplorativi / narrativi / iconici
  - Statici / dinamici / combinati
  - Di esercizio / simbolici / di regole
  
- **Secondo Emilia Restiglian la progettazione educativa NON Può ESSERE caratterizzata da**
  - Intenzionalità,
  - Casualità
  - Flessibilità
  
- **Nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) si specifica che il coordinatore individua le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario attraverso specifiche modalità. Quali?**
  - Mediante la raccolta delle preferenze tematiche espresse da ciascun educatore
  - Mediante l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie
  - Mediante entrambe le modalità
  
- **Colwyn Trevarthen afferma che il bambino**
  - Imita già molto piccolo in modo differito alcune azioni dell'adulto che hanno attratto la sua attenzione, dimostrando elaborazione cognitiva o simbolica.
  - Nei primi mesi non ha ancora accesso all'intersoggettività e non entra in contatto con interessi ed emozioni delle altre persone.

Nasce con una disposizione innata alla relazione, ad entrare in contatto con interessi ed emozioni delle altre persone.

- **Per valutazione formativa nei servizi educativi si intende**

valutazione in corso d'opera per avere una visione d'insieme dell'offerta educativa allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per il miglioramento

valutazione degli apprendimenti dei bambini per esprimere considerazioni finali sul percorso di sviluppo al nido

valutazione dell'offerta educativa che si realizza per dare un giudizio finale sulla gestione del servizio

- **Il concetto di "madre sufficientemente buona", che riesce a soddisfare i bisogni del bambino, anche se non in modo perfetto e costante, è stato espresso da:**

Donald Woods Winnicott.

Melanie Klein.

John Bowlby.

- **Per Aldo Fortunati una relazione educativa significativa è descritta come segue**

...in tutti i contesti avrà la preminenza l'iniziativa e la scelta autonoma del bambino, ...in nessuna situazione l'educatore assumerà un ruolo più attivo, sia nel proporre e strutturare la situazione che nello sviluppare l'interazione coi bambini

...in alcuni contesti avrà la preminenza l'iniziativa e la scelta autonoma del bambino, ...in altri l'educatore assumerà un ruolo più attivo, sia nel proporre e strutturare la situazione che nello sviluppare l'interazione coi bambini

...in pochi contesti avrà la preminenza l'iniziativa e la scelta autonoma del bambino, ...in tutti l'educatore assumerà un ruolo più attivo, sia nel proporre e sorvegliare la situazione che nello sviluppare l'interazione coi bambini

- **Secondo il REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA del Comune di Verona il Coordinamento tecnico periferico**

Il Coordinamento pedagogico periferico è composto dai Coordinatori pedagogici dei Nidi d'Infanzia. Il Coordinatore svolge le proprie funzioni nel Nido d'Infanzia, pianificando e attuando attività propositive e innovative, informandone il Responsabile Pedagogico.

Il Coordinamento pedagogico periferico è composto dai Coordinatori pedagogici dei Nidi d'Infanzia. Il Coordinatore svolge le proprie funzioni pedagogiche nel Nido d'Infanzia ed esegue attività previste e stabili, indicate dal Responsabile Pedagogico al quale risponde.

Il Coordinamento pedagogico periferico è composto dai Coordinatori pedagogici dei Nidi d'Infanzia. Il Coordinatore svolge le proprie funzioni pedagogiche nel Nido d'Infanzia e promuove attività propositive e innovative, affiancando il Responsabile Pedagogico al quale risponde.

- **Secondo Vygotskij la "zona di sviluppo prossimale" di un bambino" è:**
  - L'insieme delle abilità ancora latenti, che egli può raggiungere con il supporto di un adulto competente.
  - L'insieme dei limiti ancora latenti, che egli può rimuovere con il supporto di un adulto facilitante.
  - L'insieme delle emozioni ancora latenti, che egli può esprimere con il supporto di un adulto accogliente.
- **Secondo Anna Bondioli nell'osservazione pedagogica:**
  - È opportuno sganciare il comportamento insegnante da quello dell'allievo e viceversa
  - Non è possibile collegare il comportamento insegnante a quello dell'allievo e viceversa
  - Non è possibile sganciare il comportamento insegnante da quello dell'allievo e viceversa
- **NON APPARTIENE A Loris Malaguzzi e al suo approccio pedagogico una delle seguenti affermazioni**
  - l'interazione tra bambini mette in gioco condotte sociali, emozionali, comunicative e cognitive
  - i bambini affinano l'arte di diventare amici o maestri tra di loro, senza strappare modelli dagli adulti, che spesso non sanno stare, lavorare, ricercare insieme.
  - l'interazione tra bambini ha un valore fondante nelle esperienze dei primi anni di vita
- **Apprendere dall'esperienza, secondo Luigina Mortari, presuppone l'intervento della riflessione a posteriori che consiste nel:**
  - pensare sui propri passi per migliorare l'azione in corso, mentre ne siamo implicati
  - ripensare alle proprie azioni per meglio comprendere il senso del proprio fare e le proprie modalità di funzionamento
  - porre attenzione vigile rispetto al contesto in cui si agisce, per cogliere le situazioni incerte
- **A quale Organo spetta la approvazione dello Statuto Comunale**
  - Consiglio Comunale
  - Giunta Comunale
  - Sindaco
- **La LEGGE 13 luglio 2015 , n. 107 prevede**
  - istituzione del sistema integrato di educazione e assistenza dalla nascita fino a tre anni
  - istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione da tre a sei anni
  - istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni
- **Quando si può definire un gesto COMUNICATIVO?**
  - Se utilizzato con intenzione comunicativa, convenzionale e riferito a un

oggetto o evento esterno

Se utilizzato con intenzione comunicativa, non convenzionale e riferito a un oggetto o evento esterno

Se utilizzato con intenzione comunicativa, non convenzionale e non riferito a un oggetto o evento esterno

- **La violazione dei doveri previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:**

Integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.

Non può dar luogo a responsabilità civile.

Non può dar luogo a responsabilità penale.

## PROVA 4

- **Carla Rinaldi nel noto libro "I cento linguaggi dei bambini" definisce il termine progetto e quindi progettazione come**

Percorso definito, con ipotesi iniziali, che definisce l'organizzazione come un "dover essere"

Piano che prevede un percorso a lungo termine, con precisa definizione di obiettivi e attività

Percorso dinamico, in itinere, sensibile ai ritmi comunicativi, un'ipotesi e non un "dover essere"

- **La Giunta Comunale**

Collabora con il Sindaco nella attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Comunale

Approva i Programmi triennali

Approva lo Statuto Comunale

- **Il dipendente pubblico può aderire a partiti politici e/o sindacati**

Sì sempre

Mai

Solo se autorizzato

- **Nella fase prelinguistica che precede e prepara la comparsa del linguaggio va posta attenzione**

all'evoluzione del sistema fonologico

ad entrambi gli aspetti

all'uso dei gesti comunicativi

- **L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori, per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 è denominato:**

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Sistema di promozione della salute e sicurezza.

Sorveglianza sanitaria.

- **La LEGGE 13 luglio 2015 , n. 107 definisce nel fine del sistema integrato di educazione e istruzione**
  - garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, assistenza, relazione e gioco.
  - garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco**
  - garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, alimentazione, relazione e gioco
  
- **Secondo Bruner l'insegnamento deve mirare a fornire:**
  - Il maggior numero possibile di contenuti di varie discipline.
  - Un approfondimento degli interessi spontanei degli alunni.
  - Le idee organizzatrici e strutturali delle varie discipline.**
  
- **L'educazione indiretta secondo la Montessori:**
  - Si realizza attraverso l'ambiente e le connessioni metodologiche adeguate.**
  - Avviene principalmente in famiglia, come contesto conosciuto ed affettivamente positivo.
  - Si realizza attraverso esperienze ludiche e creative progettate e proposte dall'adulto
  
- **L'affermazione "Lo sviluppo del linguaggio dipende dallo sviluppo cognitivo" a quale/i teorico/i si riferisce?**
  - Piaget**
  - Entrambi gli autori
  - Vygotskij
  
- **Nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) si specifica che il coordinatore crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale, proponendo quale/i delle seguenti attività?**
  - Comunicazioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le questionari e schemi di lavoro.
  - Riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione.**
  - Direttive periodiche per il gruppo e strumenti come le pratiche di rendicontazione e documentazione.
  
- **Secondo Aldo Fortunati il ruolo dell'adulto per l'organizzazione di situazioni e opportunità didattiche è considerato come:**
  - "pensare alle interazioni organizzate e stabilmente presenti nel situazione come serbatoio di relazioni cui attingere per esperienze molteplici e gradevoli, mantenendo sempre uno scarto positivo – un vantaggio, tra ciò che può assicurare e ciò che effettivamente si desidera".
  - "pensare alle opportunità organizzate e stabilmente presenti nella situazione come serbatoio di possibilità cui attingere per esperienze molteplici e varie, mantenendo sempre uno scarto positivo – un vantaggio, tra ciò che si può fare e**

ciò che effettivamente si fa”.

“pensare alle attività organizzate e stabilmente proposte come stimolo di conoscenza, mantenendo sempre uno scarto positivo – un vantaggio, tra ciò che si può fare e ciò che è corretto fare”.

- **Secondo Luigina Mortari tra le tecniche attraverso le quali i pratici possono essere educati al pensiero riflessivo NON c'è una delle seguenti:**
  - utilizzo di questionari valutativi
  - scrittura di un diario di bordo
  - ricostruzione della propria storia formativa
  
- **J. Bowlby elaborò una teoria dello sviluppo psicologico incentrata sul concetto di attaccamento, definito come:**
  - Tendenza transitoria a stabilire dei legami con individui adulti di riferimento.
  - Tendenza innata a stabilire dei legami con individui adulti di riferimento.
  - Tendenza innata ad affezionarsi a oggetti simbolici.
  
- **Secondo la L.R. 16 AGOSTO 2002, N. 22 “AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO SANITARIE E SOCIALI”**
  - L'accreditamento istituzionale è rilasciato subordinatamente al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa
  - L'accreditamento istituzionale è rilasciato indipendentemente al possesso dell'autorizzazione al funzionamento, come previsto dalla vigente normativa
  - L'accreditamento istituzionale è rilasciato subordinatamente al possesso dell'autorizzazione alla parità, ove richiesta dalla vigente normativa
  
- **Nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI” stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, si afferma che "Educatori, insegnanti e genitori..."**
  - sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo e di rispetto reciproco, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che ne prenda in carico tutti gli aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, sociali.
  - sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo e di rispetto reciproco, dando valore all'ascolto dei professionisti dell'educazione, dalla cui professionalità può scaturire un percorso formativo che prenda in carico tutti gli aspetti dello sviluppo infantile: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, sociali
  - sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo e di rispetto reciproco, perché solo dall'adeguamento educativo dei familiari che accudiscono il bambino può scaturire un percorso formativo che ne prenda in carico tutti gli aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, sociali.
  
- **Secondo Bruner i Format sono**
  - schemi di azione/automatismi in base ai quali si strutturano le abilità motorie

per meglio affrontare performance più complesse

schemi interattivi e modelli di azione in base ai quali si svolgono le azioni abituali tra genitore e bambino fin dai primi giorni di vita

schemi di azione appresi fin dai primi mesi di vita in base ai quali si affinano abilità fini e grosso motorie in modo graduale

- **Secondo Egle Becchi l'osservare in ambito educativo è « finalizzato, in modo pregnante»**

“alla comprensione e interpretazione dei comportamenti del bambino che vengono contestualizzati e analizzati nei loro significati”

“al progettare azioni di regolazione e loro strumento di verifica”

“alla codifica e misurazione dei comportamenti del bambino che vengono contestualizzati e analizzati nella loro ripetizione”

- **Mariagrazia Contini, riprendendo le considerazioni di Gian Paolo Lai, afferma che la supervisione in un gruppo di lavoro educativo serve**

a lavorare meglio in futuro grazie a una particolare riflessione sul lavoro passato

a professionalizzarsi grazie a suggerimenti e soluzioni migliorative indicate dal formatore

a migliorare la soddisfazione professionale grazie a valutazioni sull'operato in relazione a standard qualitativi

- **Rosanna Cima sottolinea come l'intercultura**

Debba pervadere tutta la professionalità pedagogica di chi fa scuola, indipendentemente dai bambini e dagli adulti che si hanno di fronte

non debba mettere in crisi la professionalità pedagogica di chi fa scuola, che va messa in atto in modo omogeneo e indifferenziato indipendentemente dai bambini e dagli adulti che si hanno di fronte

Debba interrogare la professionalità pedagogica di chi fa scuola, per permettere l'adeguamento dei bambini e degli adulti che presentano differenze culturali o appartenenze religiose

- **Secondo il REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA del Comune di Verona IL CONSIGLIO DI NIDO**

Propone iniziative atte a sostenere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Asilo Nido e a promuovere ed elaborare una cultura dell'Infanzia; b) formula pareri e proposte sugli aspetti organizzativi del Servizio Nidi d'Infanzia, prendendo in esame le osservazioni e i suggerimenti inerenti al funzionamento dell'asilo nido;

Gestisce e mette in atto iniziative atte a sostenere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Asilo Nido e a promuovere ed elaborare una cultura dell'Infanzia; b) realizza progetti e proposte innovative relative all'organizzazione del Servizio Nidi d'Infanzia, gestendo e attuando le osservazioni e i suggerimenti pervenuti dalle famiglie inerenti al funzionamento dell'asilo nido;

Riceve e diffonde iniziative atte a sostenere l'informazione dei genitori sulla vita dell'Asilo Nido e a la cultura dell'Infanzia; b) è puntualmente informato sugli

aspetti organizzativi del Servizio Nidi d'Infanzia, prendendo in esame le osservazioni e i suggerimenti inerenti al funzionamento dell'asilo nido;

## PROVA 5

- **Il Direttore Generale del Comune è nominato**
  - Dal Sindaco
  - Dal Prefetto
  - Dal Ministero dell'Interno
- **Secondo il REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA del Comune di Verona il Coordinatore pedagogico periferico.**
  - presiede gli incontri di collegio di Nido ed elabora in una dimensione collaborativa il progetto educativo e didattico; e) offre attività di indirizzo metodologico e di sostegno tecnico e supervisione al lavoro degli educatori e degli operatori, fornisce consulenza pedagogica ed informazione alle famiglie;
  - partecipa agli incontri di collegio di Nido e verbalizza il progetto educativo e didattico deliberato dal gruppo degli educatori in tale sede; e) offre attività di consulenza metodologica e di sostegno personale agli educatori, agli operatori e alle famiglie;
  - presiede gli incontri di collegio di Nido e presenta il progetto educativo e didattico che ha elaborato; e) trasmette contenuti e indirizzo metodologico, insieme a una precisa valutazione tecnica del lavoro degli educatori e degli operatori, fornisce consulenza psicologica ed informazione alle famiglie;
- **Nella fase prelinguistica che precede e prepara la comparsa del linguaggio si osserva la lallazione canonica e cioè**
  - sequenze consonante vocale con ripetizione delle medesime sillabe
  - sequenze consonante vocale con variazione delle vocali
  - sequenze consonante vocale con ripetizione delle medesime vocali
- **Secondo Rosanna Cima "Mediazione" è...**
  - La comunicazione di informazioni "dense e chiare" che permettono di conoscere le regole per vivere in accordo.
  - una ricerca che orienta lo sguardo a interrogare ciò che si dà per scontato, richiede l'allenamento di un passo indietro... verso un incontro.
  - una ricerca che orienta lo sguardo a interrogare ciò che è sconosciuto, per una precisa distinzione delle differenze culturali
- **Segnaletica di sicurezza sui posti di lavoro: cartelli di divieto, di avvertimento, di salvataggio; quali fra i citati cartelli hanno forma quadrata o rettangolare (D.Lgs. n. 81/2008)?**
  - Nessuno.

- Cartelli di divieto.
- Cartelli di salvataggio.

- **Secondo Bruner accanto al “pensare” argomentativo nei contesti formativi va riconosciuto valore al pensare:**
  - critico
  - narrativo
  - descrittivo
  
- **Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile al dipendente pubblico per la violazione dei doveri d'ufficio, si tiene conto anche del pregiudizio recato al decoro o al prestigio dell'amministrazione?**
  - No, si tiene conto solo del pregiudizio recato a terzi estranei all'amministrazione.
  - Sì, si tiene conto anche dell'entità del pregiudizio, anche morale, derivato al decoro o al prestigio dell'amministrazione.
  - No, si tiene conto solo della gravità del comportamento.
  
- **Nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI” stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, confermando studi e ricerche in ambito pedagogico, si afferma che sono momenti concreti dell'alleanza educativa con la famiglia**
  - la conoscenza dei genitori e la costante informazione alla famiglia da parte del servizio educativo o scolastico circa i percorsi educativi, la progettazione degli ambienti e delle opportunità formative del nido/scuola su modello dell'esperienza familiare.
  - la conoscenza reciproca tra genitori e personale educativo, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, la co-progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi
  - l'attenzione al far conoscere il personale educativo alle figure familiari, la costante e puntuale ricerca di informazioni sulla storia e la vita del bambino in famiglia, la modulazione degli ambienti e delle opportunità formative familiari su modello dell'esperienza al nido.
  
- **Tra i compiti del facilitatore riflessivo indicati da Luigina Mortari NON è presente il seguente:**
  - Valorizzare la narrazione
  - Impedire la cristallizzazione simbolica, problematizzando le abitudini cognitive
  - Favorire la strutturazione di abitudini professionali, secondo precisi postulati
  
- **Secondo Emilia Restiglian il Progetto educativo dal punto di vista pedagogico si qualifica come:**
  - Documento guida del percorso evolutivo sviluppato dai bambini, attraverso operatori e famiglie nella logica apprenditiva che vede impegnati tutti i soggetti affettivi, gli spazi e oggetti della quotidianità del bambino.
  - Documento guida del percorso didattico con i bambini, rivolto alle famiglie, che vede impegnato nella stesura il personale educativo

Documento guida del percorso educativo perseguito da bambini, operatori e famiglie nella logica ecologica che vede impegnati tutti i soggetti significativi e gli ambienti della quotidianità del bambino.

- **Secondo Donatella Savio Imprecisione e soggettività nell'azione osservativa possono essere tenute sotto controllo con:**
  - La cura del contesto osservativo, le tecniche dell'inter-osservazione e della co - analisi.
  - il riferimento a un modello teorico e a ricerche che descrivono gli standard comportamentali e di performance
  - La cura del contesto relazionale, le tecniche dell'inter-azione e della co - costruzione.
- **Donald Woods Winnicott descrive la funzione materna di "holding" come:**
  - La capacità di sostenere e contenere fisicamente e psicologicamente il bambino.
  - Il distacco necessario perché il bambino si metta in relazione con gli oggetti esterni.
  - L'abilità del caregiver di offrire al bambino l'oggetto al momento del bisogno.
- **Nell'ambito delle teorie dello sviluppo, per Vygotskij:**
  - Il linguaggio serve per la comunicazione ma non ha una funzione di autoregolazione
  - Il linguaggio serve per la comunicazione e l'interazione sociale, ma è anche strumento interno che guida il pensiero
  - La relazione sociale e il linguaggio non giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo cognitivo di un bambino.
- **Secondo la L.R. 16 AGOSTO 2002, N. 22 “AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO SANITARIE E SOCIALI”**
  - In caso di esito positivo, la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento avviene con periodicità triennale;
  - In caso di esito positivo, la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento avviene con periodicità annuale;
  - In caso di esito positivo, la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento avviene con periodicità quinquennale;
- **Secondo le ricerche di Mayer e Musatti, il coordinatore, per sostenere un gruppo educativo, deve**
  - sostenerne l'equilibrio e monitorarne le dinamiche perchè non si generino controleader, mantenendo la propria autonomia decisionale e assumendo nel gruppo il ruolo di unico responsabile .
  - favorirne la crescita, assecondando le relazioni nel gruppo e delegando le principali funzioni, rimanendo per il gruppo un eventuale riferimento solo in caso di difficoltà relazionali
  - favorirne la crescita, dando un'autonomia decisionale e rimanendo però per il gruppo un punto di riferimento.

- **Il Decreto legislativo N. 65/2017 prevede tra i principi fondamentali**
  - la promozione della sicurezza e del benessere delle bambine e dei bambini;
  - la promozione della salute e della socializzazione delle bambine e dei bambini;
  - la promozione della sicurezza e dell'apprendimento delle bambine e dei bambini;
- **Con il termine "assimilazione", Piaget nella teoria dello sviluppo intende:**
  - Il processo di elaborazione emotiva nella prima infanzia.
  - Il recepimento di una nuova esperienza all'interno di schemi cognitivi esistenti.
  - La modificazione degli schemi mentali in seguito ad una nuova esperienza.
- **Nel famoso libro I cento linguaggi dei bambini, Carlina Rinaldi afferma che ha un ruolo centrale nella relazione tra bambini intesa come luogo di co-costruzione delle conoscenze**
  - l'accordo e l'armonia delle idee
  - l'omogeneità delle età e dei livelli di sviluppo
  - la controversia, il conflitto delle idee
- **La rappresentazione di tempo, che secondo Agnese Infantino connota l'educare al nido, rimanda ad una concezione dello sviluppo secondo la quale il bambino,**
  - “quando è molto piccolo, viene posto nella condizione di rallentare i tempi delle sue esperienze e dei suoi apprendimenti, riconoscendo la necessità di contesti poco stimolanti ed eccitanti, rispettando il suo diritto a uno sviluppo lento secondo i necessari ritmi di crescita.”
  - “anche quando è molto piccolo, viene posto nella condizione di anticipare nel tempo le sue esperienze e i suoi apprendimenti grazie all'intervento qualificato dell'adulto, riconoscendo la necessità di uno sviluppo regolato dal tempo e dai ritmi sociali.”
  - “anche quando è molto piccolo, non viene posto né nella condizione di anticipare né di rallentare nel tempo le sue esperienze e i suoi apprendimenti, ma gli si riconosce il diritto a uno sviluppo equilibrato e armonico secondo il suo tempo e i suoi ritmi di crescita.”
- **Secondo molti autori e studiosi dello sviluppo l'utilizzo dei gesti comunicativi, come il pointing può essere predittivo**
  - della strutturazione di una buona capacità di organizzazione spaziale
  - Entrambe le affermazioni
  - di un buon sviluppo del linguaggio

## PROVA 6

- **Secondo il REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA del Comune di Verona**
  - La qualificazione e l'aggiornamento del personale viene sostenuta attraverso un piano formativo quinquennale, stabile e uniforme di occasioni formative, al

fine di mantenere gli standard qualitativi del servizio e di adeguare il metodo e la didattica per il raggiungimento degli obiettivi.

La qualificazione e l'aggiornamento del personale viene sostenuta attraverso un piano formativo annuale, articolato e differenziato, di occasioni formative al fine di mantenere alti gli standard qualitativi del servizio e di sostenere la motivazione e l'interesse per l'innovazione.

La qualificazione e l'aggiornamento del personale viene sostenuta attraverso una scelta formativa annuale, personale e differenziata, al fine di mantenere alti gli standard qualitativi del personale e di sostenere la motivazione e l'interesse per l'innovazione.

- **Quale delle seguenti affermazioni in ordine alla definizione di percezione è corretta?**

La percezione avviene quando l'informazione interagisce con i recettori sensoriali.

sensazione e percezione sono sinonimi

La percezione è l'interpretazione di quello che viene sentito

- **Nella fase prelinguistica che precede e prepara la comparsa del linguaggio si osserva la lallazione variata formata da**

preferenze fonetiche

sequenze sillabiche complesse

sequenze sillabiche invertite

- **Nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) la documentazione per i bambini è descritta come:**

Potente forma di apprendimento che permette di rendere visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive.

Potente forma di valutazione che permette di misurare e verificare le conquiste conoscitive

Potente forma di comunicazione che permette di rendere visibile la propria propensione ludica.

- **Secondo John Bowlby, l'attaccamento precoce alla madre è quello che s'instaura:**

Subito dopo la nascita del bambino.

Quando un bambino nasce prematuro o immaturo.

Al raggiungimento degli 8-10 mesi del bambino.

- **La formazione intesa come strumento di apprendimento organizzativo, come anche descritta nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione,**

non può che avere una dimensione collegiale, deve cioè sollecitare il confronto tra tutti gli operatori della struttura educativa, affinché le scelte professionali siano comuni e condivise

non può che avere una dimensione individuale, deve cioè sollecitare la

maturazione di modalità qualificate,  
affinché le scelte professionali siano consapevoli e dense di significato  
 non può che avere una dimensione istituzionale, predisposta e organizzata in modo da offrire le medesime  
informazioni teorico-pratiche a tutto il personale.

- **Verso i 3 anni il gioco simbolico evolve verso il gioco socio drammatico e il bambino, secondo Anna Bondioli matura gradualmente le capacità di**  
 contestualizzazione, centramento, integrazione, controllo dell'esecuzione, capacità sociale  
 decontestualizzazione, decentramento, integrazione, controllo dell'esecuzione, capacità sociale  
 contestualizzazione, decentramento, integrazione, controllo dell'emozione, capacità sociale
- **Secondo Paola Toni il ruolo del coordinatore prevede, tra le altre, un'abilità fondamentale, relativa al sostegno della motivazione. Tra le regole d'oro per motivare il personale NON è prevista una delle seguenti:**  
 far capire che ci siete e che la responsabilità più grande è la vostra, per far percepire loro protezione e sicurezza  
 Semplificare ed essere abili nel problem-solving  
 far capire che siete disponibili a modificare o mettere in discussione gli obiettivi o i risultati da raggiungere
- **Nell'ambito delle teorie dello sviluppo, Vygotskij introduce il concetto di scaffolding per indicare**  
 la modulazione del livello di supporto in relazione alle capacità del bambino  
 un processo di apprendimento che si esplica attraverso osservazione, imitazione e modellamento.  
 la direzione fornita per istruire un bambino nello svolgimento di un compito.
- **Il D.G.R. N. 84 DEL 16 GENNAIO 2007 stabilisce che per essere autorizzato un nido deve conformarsi a requisiti tra i quali:**  
 L'Ente Gestore deve dichiarare l'investimento economico, ovvero l'impegno di spesa che, attraverso lo delle attività, si vuole dedicare al raggiungimento di un obiettivo generale di carattere socio-educativo. L'Ente Gestore deve precisare il bilancio generale, individuare il target di utenza e i servizi di riferimento, nonché le attività congruenti agli obiettivi, le modalità di controllo, i momenti di verifica.  
 L'Ente Gestore deve dichiarare la mission educativa, ovvero l'impegno che, attraverso lo svolgimento delle attività, si vuole dedicare al raggiungimento di un obiettivo generale di carattere socio-educativo. L'Ente Gestore deve definire il risultato generale da raggiungere, individuare il target di utenza e i servizi di riferimento, nonché le attività congruenti agli obiettivi, le modalità di controllo, i momenti di verifica.  
 L'Ente Gestore deve dichiarare gli obiettivi didattici ovvero l'impegno che, attraverso lo svolgimento delle attività, si vuole dedicare al raggiungimento di un obiettivo generale di carattere apprenditivo didattico. L'Ente Gestore deve

definire il risultato generale da raggiungere, individuare il target di utenza e i programmi di riferimento, nonché le attività congruenti agli obiettivi, le modalità di controllo, i momenti di verifica.

- **Con riferimento alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, quale ruolo svolge il medico competente e da chi è designato?**
  - Valuta i rischi aziendali ed è designato dall'ASL.
  - Svolge attività ispettiva ed è designato dai lavoratori.
  - Effettua la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed è designato dal datore di lavoro.
- **Secondo Elisabetta Musi uno degli elementi qualitativi della Progettazione educativa è la coerenza, che si riferisce allo**
  - stretto legame tra le teorie che sottendono il progetto pedagogico.
  - stretto legame tra il progetto pedagogico di un servizio e la pratica educativa che lo realizza,
  - stretto legame tra le metodologie descritte e indicate nel progetto pedagogico.
- **Le violazioni del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici**
  - Sono sempre sanzionabili penalmente
  - Può dar luogo a responsabilità disciplinare
  - Non sono sanzionabili in sede disciplinare
- **Il Decreto legislativo N. 65/2017 prevede tra i principi fondamentali**
  - tempi differenziati tra educatori nei servizi educativi per l'infanzia e tra docenti nella scuola dell'infanzia, tali da promuovere la qualificazione dell'offerta formativa;
  - tempi di compresenza tra educatori nei servizi educativi per l'infanzia e tra docenti nella scuola dell'infanzia, tali da promuovere la qualificazione degli operatori;
  - tempi di compresenza tra educatori nei servizi educativi per l'infanzia e tra docenti nella scuola , tali da promuovere la qualificazione dell'offerta formativa;
- **Secondo Anna Bondioli «il contesto »**
  - È di fatto isolato dal processo educativo
  - È di fatto parte integrante del processo educativo.
  - Ospita il processo educativo
- **Secondo Piaget la personalità del bambino nello stadio senso-motorio (0-2 anni) è caratterizzata:**
  - Dal pensiero intuitivo.
  - Dalla capacità preconcettuale.
  - Dall'egocentrismo.
- **Uno dei compiti del facilitatore riflessivo secondo Luigina Mortari è:**
  - Limitare l'interrogazione critica e l'eccessiva problematizzazione
  - Impedire la cristallizzazione simbolica, problematizzando le abitudini cognitive
  - Favorire la strutturazione di abitus professionali, secondo precisi postulati

- **Nel Comune quale è l'Organo di indirizzo politico amministrativo?**
  - Consiglio Comunale
  - Giunta Comunale
  - Sindaco
- **Nel famoso libro I cento linguaggi dei bambini, Carlina Rinaldi afferma che la relazione tra bambini, intesa come luogo di co-costruzione delle conoscenze, è il momento privilegiato per**
  - esercizio nell'esecuzione delle consegne e apprendimento delle regole
  - prestiti di idee, conflitti cognitivi, imitazioni e generosità
  - prestiti di oggetti e materiali, oltre i conflitti e gli egocentrismi.
- **Una delle seguenti affermazioni NON è inserita nè coerente con quanto delineato nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione e ribadito da molti studiosi della partnership tra servizio educativo e famiglia.**
  - Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo e di rispetto reciproco, dando valore all'ascolto dei professionisti dell'educazione, dalla cui professionalità può scaturire un percorso formativo che prenda in carico tutti gli aspetti dello sviluppo infantile: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, sociali.
  - Famiglia e istituzioni educative 0-6 osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista vanno integrati e considerati una risorsa per entrambi.
  - Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo e di rispetto reciproco, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che ne prenda in carico tutti gli aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, sociali.

## PROVA 7

- **Secondo Bruner la rappresentazione iconica**
  - codifica la realtà attraverso immagini visive, uditive, olfattive o tattili
  - codifica la realtà attraverso il linguaggio
  - codifica la realtà attraverso l'azione che il bambino compie e che diventa la sua rappresentazione interna dell'oggetto
- **Nella fase prelinguistica che precede e prepara la comparsa del linguaggio appaiono le cosiddette Proto-parole e cioè**
  - Forme fonetiche idiosincratiche che cambiano significato quando sono utilizzate in diversi contesti
  - Forme fonetiche idiosincratiche che cambiano significato anche se utilizzate in uguali contesti
  - Forme fonetiche idiosincratiche che assumono significato specifico quando sono usate sempre in certi contesti
- **Secondo Loris Malaguzzi ciò che i bambini apprendono**

è in gran parte opera del contesto familiare ed educativo, cioè degli insegnanti e delle figure genitoriali

è in gran parte opera degli stessi bambini, delle loro attività e dell'impiego delle risorse di cui sono dotati

discende da un rapporto lineare di causa-effetto tra i processi di insegnamento e risultati

- **Winnicott ha introdotto il concetto di "madre sufficientemente buona" per riferirsi al fatto che:**

Anche se la madre non riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ciò non ha conseguenze negative sullo sviluppo.

Anche se la madre riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ci potrebbero essere conseguenze negative sullo sviluppo.

Quando la madre riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino non ci possono essere conseguenze negative sullo sviluppo.

- **Cosa si intende per uso REFERENZIALE delle parole?**

Usate in contesti specifici e ritualizzati

Usate in una varietà di situazioni e contesti

Usate in contesti ludici particolari

- **Il Decreto legislativo N. 65/2017 prevede che per l'attuazione del decreto, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano,**

promuovano i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa

con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti produttivi;

promuovano i coordinamenti pedagogici dei servizi che aderiscono al Sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici provinciali e le rappresentanze degli Enti locali;

promuovano i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali;

- **Secondo Piaget lo stadio sensomotorio si caratterizza per uno dei seguenti aspetti**

gli schemi mentali che il bambino si costruisce sono limitati agli oggetti e alle azioni sperimentate

il bambino acquisisce la capacità di rappresentarsi mentalmente un oggetto non presente

il bambino non ha una rappresentazione interna degli oggetti, non possiede immagini mentali

- **Come ricordato nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, la prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un continuum inteso come**

condivisione dell'orizzonte di senso con medesimi riferimenti etici

condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise.

conoscenza delle reciproche pratiche educative - didattiche e delle modalità di comunicazione con le famiglie

- **Secondo Elisabetta Musi la progettazione educativa, per rispondere ai criteri qualitativi di coerenza, significatività e continuità, prevede un'ulteriore fase che segue lo stadio osservativo del contesto educativo, quella della**
  - valutazione dell'efficacia delle azioni compiute
  - documentazione dei processi osservati
  - interpretazione delle osservazioni compiute
- **Quale struttura ha i compiti di vigilanza sulla applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
  - SPISAL
  - INPS
  - INAIL
- **Secondo il REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA del Comune di Verona L'ASSEMBLEA DEI GENITORI**
  - L'assemblea dei genitori discute ed esprime il proprio parere sull'andamento del Servizio in ogni suo aspetto e propone l'approfondimento di tematiche legate alla prima infanzia e alla famiglia.
  - L'assemblea dei genitori esprime una valutazione vincolante sull'andamento del Servizio in ogni suo aspetto e organizza iniziative per l'approfondimento di tematiche legate alla prima infanzia e alla famiglia.
  - L'assemblea dei genitori viene informata sull'andamento del Servizio in ogni suo aspetto e riceve proposte di approfondimento di tematiche legate alla prima infanzia e alla famiglia.
- **Nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione si ricorda come, nella prospettiva inclusiva deve essere valorizzata l'importante**
  - funzione terapeutica dell'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo di coetanei, con la guida di un adulto competente.
  - funzione assistenziale e sociale dell'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo di coetanei e in un ambiente sicuro, accogliente e stimolante.
  - funzione abilitativa e riabilitativa dell'esperienza di apprendimento e socialità realizzata all'interno del gruppo di coetanei e in un ambiente sicuro, accogliente e stimolante.
- **Il primo colloquio con i genitori di un bambino nuovo ammesso, secondo diversi pedagogisti come Monica Guerra ed Elena Luciano, prevede**
  - di avviare il colloquio con la prevalenza di domande chiuse per raccogliere all'inizio più informazioni possibili sul bambino e sulla famiglia.
  - che i genitori vengano principalmente accettati e quindi considerati degni di essere accolti e rispettati per la loro unicità
  - che le educatrici e le insegnanti si dispongano all'incontro prevedendo di non considerare il genitore come massimo esperto del proprio bambino
- **Secondo Paola Toni il ruolo del coordinatore prevede, tra le altre, un'abilità fondamentale relativa al sostegno della motivazione. Tra le regole d'oro per motivare il personale NON è prevista una delle seguenti:**

- essere consapevoli della propria comunicazione
- dare le informazioni giuste (né troppe né poche) sempre in modo semplice e inserite nel contesto di riferimento
- comunicare chiaramente che siete responsabili del nido e che dovete essere informate tempestivamente di quanto progettato e realizzato per poterlo valutare

- **Tra le seguenti compare un'affermazione NON indicata da Emmy Pikler nella sua pedagogia olistica:**

- l'adulto deve saper indirizzare e sollecitare il movimento e l'agire del bambino, posizionandosi come colui che offre un significativo orientamento e una puntuale indicazione.
- l'adulto deve incoraggiare il movimento libero e l'agire autonomo, posizionandosi come colui che offre un'intensa vicinanza quando necessaria per la costruzione di una relazione significativa e sicura
- l'adulto non deve distrarre e interferire con l'azione esplorativa del piccolo verso il mondo.

- **Secondo Anna Bondioli il gioco tra adulto e bambino è considerato**

- esperienza relazionale e occasione affettiva, osservatorio di una pedagogia interpersonale che si realizza all'insegna della condivisione emotiva, basata su una affermata parità tra chi educa e chi è educato.
- strategia istruttiva, osservatorio di una pedagogia specifica dove ogni conoscenza fino ai sei anni può essere "insegnata" tramite il gioco, privilegiata metodologia didattica utilizzata nell'infanzia
- nello stesso tempo come esperienza relazionale e occasione formativa, osservatorio di una pedagogia sui generis che si realizza all'insegna della reciprocità e della condivisione, rinunciando a quella asimmetria tra chi educa e chi è educato

- **La violazione dei doveri previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici può dar luogo a responsabilità contabile?**

- Sì, può dar luogo anche a responsabilità contabile.
- No, può dar luogo solo a responsabilità disciplinare.
- Sì, può dar luogo solo a responsabilità amministrativa o contabile.

- **Il Sindaco e il Consiglio Comunale durano in carica**

- Tre anni
- Cinque anni
- Quattro anni

**La formazione continua in servizio, come anche intesa nel Documento base LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" stilato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, dovrebbe svolgersi in un'ottica di**

- continuo approfondimento teorico per meglio conoscere le varie dimensioni dello sviluppo e le modalità di apprendimento
- aggiornamento e apprendimento di nuove tecniche didattiche.
- circolarità tra azione, riflessività e miglioramento.

- **Il D.G.R. N. 84 DEL 16 GENNAIO 2007 prevede per l'autorizzazione dell'asilo nido il requisito**
  - L'Ente gestore deve assicurare e documentare la presenza di un Prospetto economico e organizzativo/gestionale del Servizio.
  - L'Ente gestore deve assicurare e documentare la presenza di un Piano dell'offerta formativa del Servizio.
  - L'Ente gestore deve assicurare e documentare la presenza di un Progetto Educativo e organizzativo / gestionale del Servizio.